



Software
Case study:
Jelly Belly

CLARISUITE™ garantisce a Jelly Belly un maggior livello di automazione a costi minori

La società Jelly Belly Candy produce le gelatine Jelly Belly® in più di 50 gusti, con un ritmo di 1.680 gelatine al secondo, all'interno dei propri stabilimenti di Fairfield in California e di Chicago in Illinois. Inoltre, l'azienda propone oltre 100 tipi di prodotti dolciari differenti includendo, oltre a gelatine e caramelle gomose, anche specialità ricoperte di cioccolato, senza zucchero e altri dolci stagionali. Per gestire il confezionamento di tutti questi prodotti destinati alla distribuzione, un'automazione flessibile degli stabilimenti è ovviamente essenziale per il successo di Jelly Belly.

Sulla linea di produzione di Jelly Belly sono presenti sistemi per la stampa di dati variabili con cui è possibile modificare facilmente le informazioni da codificare, sia sul packaging primario che secondario di ogni prodotto. Inoltre, questi sistemi consentono a Jelly Belly di ridurre i costi legati alle scorte, evitando di dover conservare e stoccare in magazzino troppi materiali prestampati differenti per i diversi prodotti: vengono invece acquistate scatole generiche in cartone ondulato e film generici per il confezionamento delle gelatine e di altre caramelle, che vengono poi personalizzati in linea con gli elementi e le informazioni variabili. Jelly Belly fa affidamento su diverse stampanti e tecnologie di Videojet, utilizzando il Trasferimento Termico (TTO), il Getto d'Inchiostro Continuo (CIJ) e, per il packaging secondario, i Marcatori a Grandi Caratteri (LCM). Tutti i sistemi di stampa sono connessi tra loro tramite il software CLARISUITE™ di Videojet, che consente una gestione dei messaggi semplificata in tutti gli stabilimenti, non solo negli Stati Uniti ma anche in Thailandia.





Jelly Belly si contraddistingue per la capacità di produrre caramelle sia in grandi lotti che in piccoli. Questo significa garantire un'offerta è molto varia, con alcuni dolci prodotti in grandi quantità e altri, invece, in lotti minori o solo stagionalmente.

Molti di questi prodotti vengono confezionati in buste flessibili e su ogni confezione devono essere riportate informazioni univoche e specifiche, come la data di scadenza, l'elenco degli ingredienti, le informazioni nutrizionali, il peso del prodotto e il logo.

Inizialmente, Jelly Belly utilizzava stampanti "a caldo" (hot stamp) con piastre in titanio. Con l'aumentare della produzione, Jelly Belly ha iniziato a prendere in considerazione nuove tecnologie che le consentissero di ridurre i tempi di gestione e di semplificare le modifiche, pur continuando a stampare tutte le informazioni necessarie a elevate velocità di produzione. Inoltre, l'azienda era alla ricerca di una soluzione per poter soddisfare le richieste dei propri clienti, che desideravano sempre più una codifica personalizzata.

Per conseguire questi obiettivi, Jelly Belly ha installato 18 sistemi TTO Videojet della Serie DataFlex®. Le stampanti DataFlex garantiscono a Jelly Belly la flessibilità necessaria per creare immagini e messaggi destinati a codificare sia la parte anteriore che quella posteriore delle buste. Le stampanti sono in grado di funzionare sei giorni la settimana per tre turni al giorno, soddisfacendo così pienamente le esigenze di packaging di Jelly Belly. Inoltre, la tecnologia "clutchless" di traino del ribbon è garanzia di affidabilità e di un utilizzo estremamente efficiente del foil delle stampanti.

Per quanto riguarda il software, indicativamente cinque membri dello staff si occupano della creazione del messaggio e della manutenzione del database centrale, così da garantire una codifica precisa. Gli operatori di linea devono semplicemente eseguire la scansione di un codice a barre su un biglietto con le informazioni di progetto: sarà poi la stampante DataFlex ad accedere automaticamente al database contenente le informazioni relative al codice. Grazie a questa procedura, gli operatori non devono più impostare il lavoro inserendo manualmente le informazioni di codifica. Pertanto si riduce il rischio che si verifichino errori o incongruenze tra una linea di produzione e l'altra.



"Jelly Belly ha certamente avuto modo di verificare sul campo quanto tutti e tre i tipi di apparecchiature di codifica di Videojet siano affidabili in termini di produttività e qualità di stampa. Inoltre, le stampanti si integrano bene nei processi di confezionamento di Jelly Belly, consentendo all'azienda di rispettare quei livelli di produttività che l'hanno resa uno dei leader del settore dolciario per oltre 100 anni."

Pat Reynolds, "Software links printers company-wide", in *TECNEKNIK* SVI, 8 agosto 2010 (web: 1 novembre 2013)



Una volta confezionati in buste o box, i prodotti vengono inseriti in imballaggi di cartone ondulato per essere poi pallettizzati e spediti. Sugli imballaggi di cartone ondulato vengono stampati due codici a barre: uno è relativo all'imballaggio e l'altro al lotto di produzione, per consentire una completa tracciabilità del prodotto. Inoltre, sulle scatole in cartone vengono stampate informazioni leggibili a occhio nudo che indicano il contenuto della confezione. Queste informazioni si riferiscono, per esempio, al nome del prodotto, al suo peso e ai valori nutrizionali.

Il sistema LCM utilizzato per la codifica degli imballaggi deve assicurare un'area di stampa sufficientemente grande, in modo da consentire che sia riportato un elenco di ingredienti più lungo, come nel caso delle confezioni di gelatine assortite. Per la codifica degli imballaggi, Jelly Belly ha scelto i sistemi LCM Videojet della Serie 2300, che garantiscono un'elevata e uniforme qualità di stampa a un decimo del prezzo dell'etichettatura.

Schneider spiega: "Tutti i nostri stabilimenti accedono a quest'unica fonte di informazioni attraverso il software di rete CLARINET® di Videojet". E continua: "Poiché dobbiamo gestire numerosi codici di prodotto ed elenchi di ingredienti, per noi è importante che gli aggiornamenti apportati alle informazioni di packaging siano uniformi e omogenee in tutti e tre i nostri stabilimenti".

La connessione tra tutte le stampanti consente di semplificare i processi di codifica di Jelly Belly. Questo assume una particolare importanza, in quanto le linee di produzione sono integrate in ogni fase del processo di codifica e confezionamento. Nell'area di "pallettizzazione" viene eseguita la scansione dei codici a barre e, di conseguenza, si comunica alle stampanti di quest'area di stampare informazioni aggiuntive sulle confezioni, tra cui i dati leggibili a occhio nudo. In una fase successiva della linea, viene effettuata nuovamente la scansione dei codici a barre per consentire lo smistamento delle confezioni mediante un braccio robotico che le posiziona sui pallet giusti, successivamente inviati in magazzino.



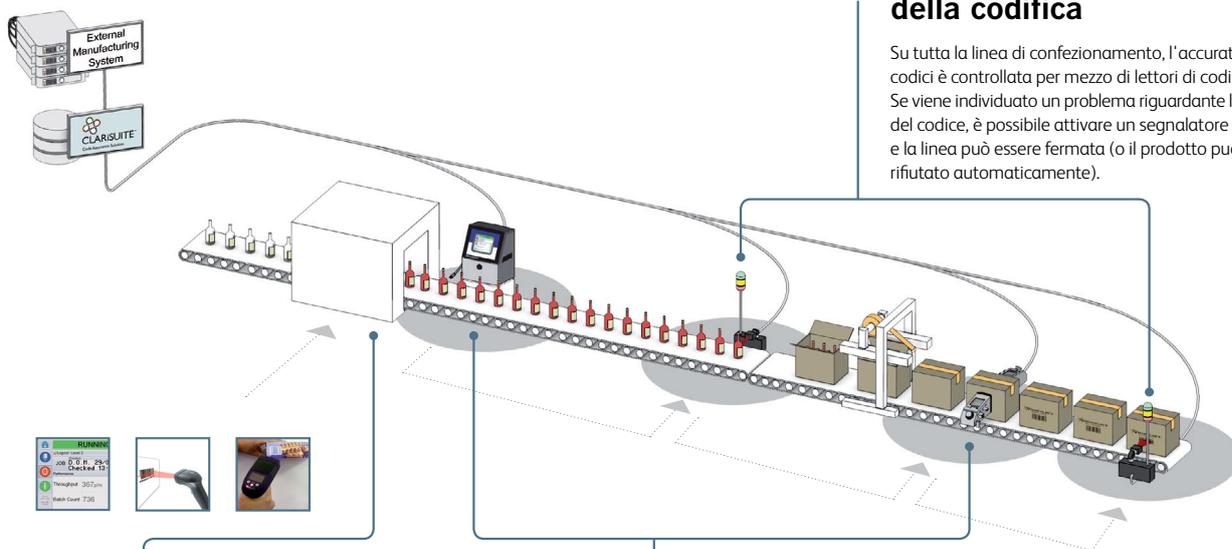
"È fondamentale poter collegare in rete le stampanti", sostiene il Plant Engineer Jim Schneider. "Grazie al software di Videojet disponiamo di una libreria e di un database centrali per tutti i nostri messaggi".

Poiché tutto è integrato e "interdipendente", ogni componente delle apparecchiature deve funzionare con precisione, altrimenti Jelly Belly potrebbe dover fermare l'intera linea.

"La possibilità di trasportare tutti i nostri prodotti verso l'area di pallettizzazione mediante un nastro trasportatore unico ci consente di ottenere la massima efficienza", dichiara Schneider. "Tuttavia, questo comporta la necessità di smistare

i prodotti a fine linea, prima che vengano posizionati sui pallet adatti per poi essere spediti. Se le macchine non riescono a leggere i codici a barre, non sono in grado di smistare correttamente gli imballaggi.

Produciamo circa 70 imballaggi al minuto, quindi è importante che ogni componente dei sistemi per il packaging secondario e dei sistemi di pallettizzazione sia in grado di reggere questo ritmo".



3 Alert sulla correttezza della codifica

Su tutta la linea di confezionamento, l'accuratezza dei codici è controllata per mezzo di lettori di codici a barre. Se viene individuato un problema riguardante la correttezza del codice, è possibile attivare un segnalatore di allarme e la linea può essere fermata (o il prodotto può essere rifiutato automaticamente).

1 Selezione dei lavori

Il prodotto o il codice appropriato possono essere selezionati dal PC con CLARISUITE installato o dalla stampante Videojet. In alternativa, è possibile effettuare la scansione di un codice a barre da un ordine di lavoro o dal prodotto stesso con un lettore manuale.

2 Codifica e marcatura dei prodotti

Le informazioni quali la data e il luogo di produzione, la scadenza, il numero di lotto/batch (e molte altre informazioni di produzione o destinate al consumatore) sono trasferite con cura su ciascun prodotto.

Per informazioni,
chiama **+39 02 55376811**,
invia un'e-mail all'indirizzo
info.italia@videojet.com
o visita il sito **www.videojet.it**

Videojet Italia srl
Via XXV Aprile, 66/C
20068 Peschiera Borromeo (MI)

© 2014 Videojet Technologies Inc. — Tutti i diritti riservati.

Videojet Technologies Inc. persegue il miglioramento continuo dei propri prodotti e servizi. Videojet si riserva pertanto il diritto di modificare il progetto e/o le specifiche tecniche senza preavviso.

Case Study CLARISUITE-Jelly Belly-0214
Realizzato negli U.S.A.
Stampato in Italia-0314

VIDEOJET